

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 12.50	L. 6.50	L. 3.50
"    "    a domicilio	» 25»	» 11.50	» 6.50
Per tutta Italia franco di posta	» 24»	» 12.50	» 6.50

Per l'estero la spesa di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1003.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE  
Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(PUBBLICITÀ ANTICIPATA)  
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 25 per la 1ª pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interruzioni e spazi in carattere testino. Articoli commemorativi centesimi 70 la linea. Per il resto cento degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate. Le inserzioni anche non pubblicate non si restituiscono.

BELGRADO, 8. — Cernajeff è qui arrivato.

COSTANTINOPOLI, 8. — Quattro ufficiali di Stato maggiore turco e addetti militari stranieri sono partiti oggi per Alexinatz per la demarcazione della zona neutrale.

NUOVAYORK, 8. — Tilden democratico fu eletto presidente a grandissima maggioranza. Il partito democratico guadagnò moltissimo negli Stati democratici e pretende pure di essere vittorioso nella Carolina del Nord, nel Mississippi e nel Wisconsin.

LONDRA, 8. — L'Inghilterra prepara il programma per la conferenza che presenterà alle potenze. Le potenze sono d'accordo che la conferenza si riunirebbe a Costantinopoli.

ATENE, 8. — Il Re rispondendo ai capi delle dimostrazioni consigliò la prudenza e la saggezza.

TOKIO, 6. — L'esercito e la flotta giapponesi attaccarono oggi gli insorti a Nagaz. Gli insorti furono battuti e fuggirono.

NUOVA-YORK, 8. — Il Times considera il risultato della elezione ancora in dubbio. Tutti gli altri giornali annunziano l'elezione di Tilden.

La maggioranza democratica a New-York fu da 30,000 a 40,000; nel Connecticut, nell'Indiana, nel Mississippi e nella Carolina del Nord la maggioranza è indubbiamente democratica; nel Wisconsin, nella California e nella Florida il risultato è dubbio. Butlieve Bauks furono eletti membri del Congresso per Massachusetts.

Hassi da Messico che il congresso la Corte suprema confermarono la rielezione di Lerdo Tejada alla presidenza.

NEW-YORK, 8. — I democratici ottennero pure la maggioranza nell'Alabama, nell'Arkansas, nel Delaware, nella Georgia, nel Kentucky, nella Luigiana, nel Maryland, nel Missouri, nel New Jersey, nell'Oregon, nel Tennessee, nel Texas, nella Virginia occidentale.

I repubblicani ottennero la maggioranza nel Colorado, nell'Illinese, nel Iowa, nel Kansas, nel Maine, nel Massachusetts, nel Michigan, nel Minnesota, nel Nebraska, nella Nevada, nel New Hampshire, nell'Ohio, nella Pennsylvania, nel Rhode-Island, nella Carolina del sud, e nel Vermont.

CAIRO, 8. — Per le modificazioni introdotte nella organizzazione del Consiglio supremo del tesoro conformemente al progetto Goschen, Joubert essendo mantenuto, Scialoia insistette nelle dimissioni che il Kedive accettò esprimendo il suo rammarico.

BERLINO, 8. — L'imperatore rinvierà oggi la presidenza del Reichstag e l'ambasciatore Hohenzoln.

PIETROBURGO, 8. — È falsa la notizia che il governo abbia proibito l'esportazione dei cavalli. In seguito al gran freddo grandi masse di ghiaccio entrano dal lago Ladoga e nella Neva. Credesi che la navigazione sarà presto chiusa.

PARIGI, 8. — L'agenzia Havas annunzia che Elliot comunicò alla Porta le proposte dell'Inghilterra alle potenze per la conferenza. As-

sicurarsi che le proposte sono basate sul mantenimento dell'integrità della Turchia con l'autonomia già proposta da Derby, e concepite in modo da permettere alla Russia ed alla Turchia di fare delle controproposte. La Porta risponderà soltanto quando conoscerà la risposta delle grandi potenze. L'Austria espresse officiosamente la stessa intenzione. Credesi che la Francia e l'Italia si terranno in riserva finché non conoscano perfettamente le vedute della Russia; ma probabilmente la risposta della Russia si farà attendere alcuni giorni, poichè il Czar arriverà a Pietroburgo soltanto lunedì.

### DIARIO POLITICO

Quanto le tendenze generali d'Europa otto giorni fa erano per la guerra, altrettanto oggi sono per la pace. Tutti gli indizi di un avvenire calmo e tranquillo sono accolti con dimostrazioni di gioia, che sono invero soddisfacenti.

Tuttavia crediamo che l'opera di delimitazione delle due armate non sarà così facile se non si prendono per base le posizioni occupate dai turchi e dai serbi. Ciascuno deve mantenersi dov'è, fino al giorno in cui la questione sarà definitivamente risolta.

Ciò sta nelle consuetudini, e nelle regole più elementari del diritto di guerra e delle genti; eppure la Russia non vuole sentirlo, e qui sta il pericolo che, malgrado tutta la buona volontà delle altre potenze, non si riesca ad intendersi.

Sembra che la Russia persista pure nel reclamare l'autonomia della Bosnia, dell'Erzegovina e della Bulgaria. Ma l'Inghilterra osserva con molta ragione che se si accorda la autonomia alle tre provincie non vi è motivo per non accordarla anche alla Tessaglia, all'Epiro, a Creta e all'Armenia.

Ora che la questione militare sarà sospesa dall'armistizio, starebbero quindi per ricominciare le vere difficoltà. La guerra era cosa assai semplice: non lo sarà altrettanto l'applicazione delle riforme promesse.

Noi temiamo che il disordine e la confusione cominceranno allora.

La risposta del ministro Billow al parlamento germanico, in seguito all'interpellanza del deputato Joerg, sulla questione orientale entra nel novero di quelle che dicono nulla e lasciano supporre molto. In sostanza la Germania non ha molta fede nell'esito delle trattative: afferma però che la politica dell'Imperatore è sempre pacifica, e che gli interessi della Germania non saranno così presto impegnati né direttamente, né indirettamente. Il che non vuol dire che non lo possano essere più tardi.

Generalmente si ritiene che la Germania lascerà sole alle prese la Russia e la Turchia, e che è deliberata d'imporre la neutralità ad una potenza, qualunque sia, che volesse intervenire.

In chiari termini la dissoluzione dell'Impero turco sarebbe ormai stabilita.

### REQUISITI SPECIALI NECESSARI NEL DEPUTATO di Piove - Conselve

Dacchè la questione del bando del Brenta dalla Laguna di Chioggia fu dal Ministero dei Lavori pubblici risolta a favore di Chioggia, e poichè fu ordinato all'ingegnere sig. Davide Bocci lo studio particolareggiato e la compilazione del progetto pel ritorno del Brenta a Brondolo, dove congiunto o diviso dal Bacchiglione si scaricherà direttamente in mare, è di massima importanza per i territori interessati in quella sistemazione fluviale e principalmente per i Distretti di Piove e di Conselve, che i loro diritti e i loro interessi sieno patrocinati efficacemente da persona competente, e questa persona non può essere che l'onorevole Federico Gabelli, ingegnere valentissimo, il quale in Parlamento si acquistò nelle questioni tecniche meritata stima e autorità.

Se si lasci sfuggire la presente occasione della nuova inalveazione del Brenta, che da Conche si riporterà al mare presso Brondolo, senza provvedere agli scoli dei territori che anticamente, cioè prima della deviazione dei nostri fiumi dall'Estuario veneto, scaricavansi liberamente nei bacini lagunari di Malamocco e di Chioggia, grande e irreparabile danno ne avranno i territori suddetti. Con una bene coordinata sistemazione degli scoli e con opportuni sifoni o botti, sottopassanti il Bacchiglione e il Brenta, si possono bonificare e migliorare i terreni bassi

e medi dei Consorzi di VI Presa, e della Presa VII superiore e inferiore, di Pratiarcati, delle Carrare, del Savellon di Bagnarolo, delle Paludi del Cattajo, del Retratto Monselice, di Fossa Monselesana, di Bacchiglione e Fossa Paltana, del Foresto, e dei Gorzonisti.

Sappiamo che, la tutela di questi interessi fu dalla nostra Deputazione provinciale raccomandata ad una Commissione tecnica, costituita dagli illustri ingegneri e idraulici Tarazza, Bucchia e Zanardini, ma sappiamo pure che sebbene questa Commissione sia stata riconosciuta dal Ministero dei Lavori pubblici e sebbene recentemente il ministro Zanardelli, nella sua visita fatta a Padova, abbia dato esplicita promessa che avrebbe disposto che l'ingegnere sig. Bocci debba accordarsi colla suddetta Commissione sul migliore coordinamento degli scoli consorziali colla sistemazione fluviale, nessuna pratica fu in proposito finora fatta per questo accordo, anzi pare che contrariamente alla promessa data nessuna istruzione o disposizione sia stata emessa dal Ministero per costesto necessario accordo.

Se il deputato che dal Collegio elettorale di Piove-Conselve sarà prescelto a rappresentare in Parlamento la Nazione e a tutelare gli interessi locali sarà un ingegnere valente, quale si è l'ing. Gabelli, si può essere sicuri che il Ministero, stretto dalla parola e dagli argomenti seri e precisi del deputato ingegnere dovrà fare onore alla data promessa, e non potrà nella questione complessa e antica della incolumità della Laguna e della im-

### APPENDICE (62)

## DUE AMORI

ROMANZO

di ERMANO DIVOS

Proprietà letteraria

Una ben triste notizia giunse al suo orecchio; una terribile realtà straziò il cuore della povera fanciulla...

Uno schiavo fuggito dalle piantagioni di Freemantle, era andato a battere alla sua porta, e vi era stato accolto come un fratello.

La poveretta nella triste solitudine nella quale viveva, salutò l'ospite con gioia, e gli si fece incontro con mesto sorriso, muovendogli mille domande sugli abitatori di Freemantle.

Il fuggiasco, ignaro del terribile effetto che avrebbero prodotto le sue parole, le narrò che Vaninka, la figlia di Thomas Warton, stava per dare la mano di sposa al giovane europeo, e come tutti sembrassero lieti e contenti delle prossime nozze.

— A Giorgio?... — esclamò Saita.  
— Appunto, al signor Giorgio, all'ospite di Freemantle.

E il povero schiavo non leggeva sul volto disfatto della giovinetta l'atroce dolore che tutta l'aveva invasa, la tempesta orrenda che le sue parole avevano suscitato in quella povera anima!

Saita s'era fatta bianca come di cera. Di un tratto le si piegarono le ginocchia

e s'assise o meglio si accasciò senza che Norton, — il messaggero di sventura, — sordito del pietoso caso pensasse a sorreggerla.

Le labbra scolorate, e fredde si schiudevano come a parlare, ma la voce era spenta, e parevano mormorare parole confuse di rimprovero e di preghiera.

Gli occhi socchiusi e senza raggio, non erano già più di questa terra. Sembrava che tutta la virtù visiva si concentrasse in un mondo lontano, e fosse tutta rapita e intesa in una misteriosa contemplazione.

Ancora Saita non era morta, e già l'anima sua viveva di un'altra vita! Poco a poco il suo respiro divenne breve ed affannoso, poi appena sensibile.

Norton che sosteneva la fronte della giovinetta, era compreso di terrore e di dolore.

Di un tratto, Saita sollevò il capo.

Le guancie poco prima pallidissime, si tinte di vermiglio, gli occhi mandarono un lampo, e con voce debloe soave mormorò:

— Dio è pietoso! Giorgio non mi ama più! Gli perdono. Oh la memoria di quella notte! Come erano dolci le parole d'amore ch'egli mi mormorava, e come le foglie ed i fiori intorno a noi favellavano d'amore!... E lui sua... alla loro... e lo sarò per sempre anche nella morte... Yambo, fratel mio, perdona!

Poi tacque.

Le labbra rimasero atteggiato ad un triste sorriso, le si chiusero gli occhi, e l'ultimo soffio di vita le uscì dal petto.

L'angelo spiegava le ali verso una patria migliore!...

Giorgio Lerviani, come sconterò questo delitto? Se vi sono leggi che puniscono chi attenta alla vita altrui, giustizia vuole che non si possano uccidere impunemente le anime!... Ma non precipitiamo gli eventi.

Pochi giorni dopo Yambo, reduce da una lunga escursione si appressò alla soglia della sua casetta, e la trovò deserta. Spinse la porta e vide lo schiavo piangente e inconsolabile di essere stato la causa involontaria di tanta sventura.

Norton gli narrò tutto, e come le ultime parole della poveretta fossero per lui, e suonassero una preghiera estrema: — Yambo perdonami!

Cupo senza piangere, che troppo soffriva, Yambo ascoltò il racconto che Norton gli fece in tutti i più dolorosi particolari.

Senza brava impietrite; solamente colla destra, che teneva spoggiata sul petto si lacerava in atto convulso le carni fino a farne spiccare il sangue.

Quando Norton ebbe finito di parlare il fratello di Saita si scosse, guardò il cielo in atto di terribile minaccia e di sfida, poi con voce sorda e tremante pel grave anelito che lo travagliava: — Sposo di Vaninka colui? no, mai finché io vivo! — urlò ferocemente, e le parole accompagnò con tale gesto che Giorgio Lerviani avrebbe impallidito se lo avesse veduto.

Maledetti tutti, — continuava con cupa voce — avete seminato il delitto, raccoglierete la vendetta. Oh, come aspetto quell'ora! E vi travolgerà tutti! Nessuno potrà sfuggire ai miei colpi. Vencherò i miei fratelli di schiavitù che da tanti anni bagnano le ghebe colle loro lagrime e col loro sangue... e vedrete che il loro inesorabile di odio mi sta nel petto. Colpirò tutti! Giorgio Lerviani, tu sconterai la morte della mia

povera sorella. Ben fece a morire. Infelice, ti amava, ma questo suo amore non ti sarà usbergo!...

E coll'agitata fantasia correva a Freemantle, ircontra il seduttore, lo assaliva, gioiva della sua agonia, e gli mormorava nell'orecchio: — Saita è morta, muori dunque tu pure.

Nella febbre che lo divorava, Yambo già faceva atto di correre, e brandiva il pugnale, ma di un tratto nuovi pensieri parvero calmarlo.

Un bieco sorriso gli sfilò le labbra mentre una lagrima gli tremolava ancora nel ciglio, ultimo tributo che porgeva all'angelo che aveva perduto.

— No — soggiungeva — mi ha colpito nel cuore, è nel cuore che voglio colpire, dolore per dolore, tortura per tortura, occhio per occhio, dente per dente.

E Dio? se ha permesso il male, vorrà il castigo e la vendetta! E tu pure, Thomas Warton, preparati. Non ti dimentico, sai! Lo schiavo, il reietto, ti recherà il dono per l'empie nozza. Attendi! M'hai solcato il volto col tuo scudiscio, vedrai come io mi vendico.

Poi un senso più mite, un pensiero più dolce, parvero penetrarlo e volgendosi a Norton;

— La mia sventurata sorella dov'è? Dove l'avevi sepolta? — gli chiese con voce commossa dopo aver soffocato a stento i singhiozzi.

— Là nel cimitero — rispose il poveretto che tremava come verga di danzi a quella manifestazione di collera e di dolore.

— Vieni conducimi alla sua fossa. Voglio vederla ancora una volta quella infelice.

— Ma vorreste...  
— Vieni, ti dico! — urlò Yambo, scuotendo lo schiavo come un giunco, e trascinandolo fuori dalla capanna.

Norton, timido, impaurito, non osando resistere, aveva guidato Yambo al cimitero di Nèel.

### CAPITOLO XII. A Freemantle

Chi avesse visitato la dimora di Thomas Warton qualche tempo dopo la scena accaduta nel bosco delle palme sarebbe stato meravigliato del mutamento che in sì breve tempo vi si era operato.

Felice di essere riuscito nel suo vageggiato progetto, che era quello di riunire in matrimonio la sua figliuola con Giorgio Lerviani, il protetto, l'amico di Riccardo Landi, Thomas Warton sembrava ringiovanito di venti anni.

Si sarebbe potuto credere che avesse dimenticato i suoi schiavi, il suo cotone e, quel che è più da meravigliare, come se avesse ancora trovata una corda sensibile nell'anima sua, Thomas Warton si compiacceva di nuovi affetti, e si diletta nel compiere buone azioni.

Non aveva messo tempo in mezzo per accertarsi dei sentimenti che Giorgio Lerviani provava per Vaninka, e sebbene da principio avesse potuto scorgere nel giovane un po' d'incertezza, di perplessità, pure da uomo scaltro come era, ben si avvide che alla fine tutto sarebbe andato a seconda del suo desiderio.

Naturalmente non volle spingere troppo oltre le sue interrogazioni, nè pretendere una risposta immediata, decisi; ma accorgendosi che il terreno era ben preparato, si rallegrò in cuore non dubitando dell'esito.

Giorgio Lerviani dopo quella sera in cui aveva creduto di essere pienamente felice nelle braccia della bella creatura,

aveva sentito i suoi sensi raffreddarsi, aveva visto chiaro nel suo cuore, e poco a poco avrebbe cercato invano quell'entusiasmo, quell'impeto che lo avevano spinto verso Saita, e ch'egli nel suo brutto egoismo non s'era soffermato ad analizzare prima di immolare una donna al capriccio di un istante, alla vampa che dura un attimo e si spegne.

Aggiungasi che la disparizione di Saita da Freemantle, avvenuta in un modo così opportuno per togliere il seduttore da ogni imbarazzo, aveva non poco contribuito a questo raffreddamento.

Così a breve andare si era venuta calmando quella fiamma, quel desiderio acuto che gli avevano agitato il sangue e turbato la mente, senza che il cuore avesse accelerati i suoi battuti.

La povera Saita non rimase per Giorgio che una memoria, forse una cara memoria, ma che impallidiva sempre più ad ogni giorno nell'animo del giovane tutto rapito nella felicità e nell'ebbrezza di un altro sogno.

Forse chi perdona facilmente le colpe d'amore, o chi amore non sa che sia, troverà la condotta di Giorgio plus blâmable. Noi pensiamo diversamente, pure osservando che se l'affetto che Giorgio credeva nutrire per Vaninka, poteva essere una scusa per lui, era nel medesimo tempo un'accusa, che non doveva torturare il cuore della povera Saita, se ciò che egli provava non era amore.

Non è a dire che Giorgio Lerviani, qualche volta nel segreto della sua stanza non si rimproverasse la sua condotta, non la giudicasse iniqua, sleale; che l'immagine della povera Saita, supplicante, lacrimosa, non gli si presentasse chiedendogli conto della felicità e della vita perduta per lui. (Continua)



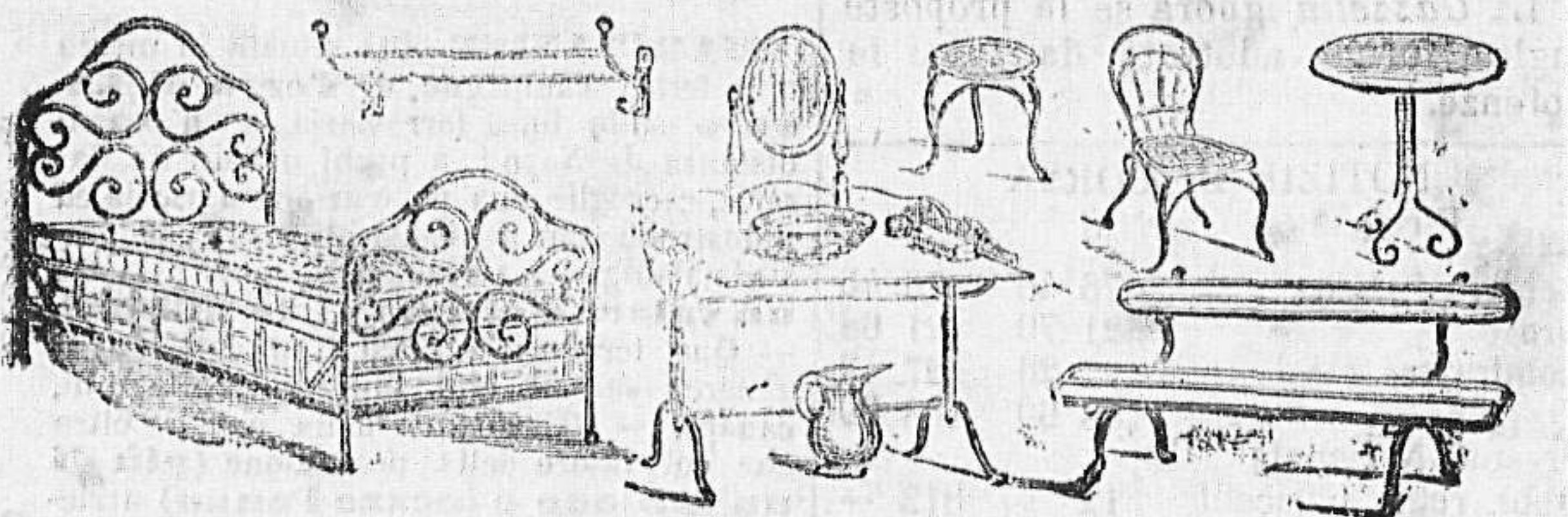


**CASALE SEBASTIANO DI QUI**  
 Arrivo e vendita di grandissimo assortimento di **Tapeti** per Signora da L. 30 a 120.  
 Straordinaria collezione di **Scalini** e **Selarponi** tessuti (tapisi) e dotti **PERSIANI** tutta lana da L. 20 a 200. Quest'ultimi, per semplice occasione, si vendono sotto il prezzo di fabbrica.  
 Un monte d' **Indispensabili** ossia Plaids tutta lana coi relativi Portaplet da L. 20 a 60, uno di questi è bastante tanto per far un Vestito completo da uomo, come per formare una prussiana da Signora.  
 Ricorda i già pubblicati tappeti da stanza a prezzi d'origine.



Si vendono al prezzo di Lire UNA la Scatola alle Farmacie al **Leon d'Oro** in Prato della Valle. — **Bernardi** Durrer Bacchetti S. Leonardo. — **Cornello all'Angelo** in Piazza delle Erbe incaricato anche della fornitura ai farmacisti: **Rovigo, Diego. - Vicenza, Sega. - Verona, Frinzi.**

**Grande Ribasso sui Prezzi**  
 alla **Premia e Privilegiata**  
**GRANDE ESPOSIZIONE di MOBILI in FERRO**  
 Fabbricati nel grande Orfanotrofio Maschile di Milano.



- 4500 LETTI di ferro solidi con fondo, elastico e materasso . . . . . L. 20
  - 1800 Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . . 65
  - 1800 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . . . . 50
  - 800 OTTOMANE complete elastiche e materasso pieghevole con copertura di filo a variati colori . . . . . 80
  - 2700 SEDIE da giardino pesanti verniciate canna da lire 9 a . . . . . 12
  - 1800 PANCHE verniciate color canna solide da L. 18 a . . . . . 24
  - LETTI matrimoniali montati in stoffa di lana con elastici e materassi di crine vegetale . . . . . 170
  - TAVOLETTE con lastra di marmo e servizio a L. 40 a . . . . . 50
  - FABBRICA d'elastici a qualunque sistema a L. 20 . . . . . 35
  - MATERASSI di crine vegetale . . . . . 18
- Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno a **Volontè Giuseppe**  
 in Via Monte Napoleone, Num. 39, Milano  
 NB. Dirigetevi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori e risparmierete il 50 p. 0/0  
 Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 40 127
- La Ditta Giuseppe Volontè qui sotto segnata dichiara non essere mai stato suo rappresentante il sig. **ACHILLE MANGONI** nè poter per ciò riconoscere gli affari da esso stabiliti.

**PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE**  
 PUBBLICATE  
**DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
 IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. — 60
- DE LEVA prof. G. — Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. — Padova, 1867 . . . . . 60
- FERRAI prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. — Padova, 1867 . . . . . 60
- LUZZATTI prof. L. — Del metodo nello studio di diritto costituzionale. — Padova, 1867 . . . . . 60
- MUSSEDAGLIA prof. A. — Della scienza nell'età nostra. Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. — Padova, 1874 . . . . . 2.

**Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto**  
 PADOVA

**SELVATICO M. PIETRO**

**GUIDA DI PADOVA**  
 E DEI  
 suoi principali contorni  
 CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTE

Padova, in-16. — it. L. 50

**NON PIU GOTTA**  
**ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO**  
 Rimedio Cattaneo

**33 ANNI**

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.  
 Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Neuralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promuove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi Antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari Giornali Esteri e Nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.  
 Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874. — La ditta **BELLINO VALERI** di VICENZA ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12  
 » piccole » 6

Dirigete le domande con vaglia postale al chimico farmacista **VALERI** - VICENZA. Ai signori Farmacisti si farà godere un forte sconto. Deposito in PADOVA farmacia **ULIANA**. 19-574

**BENZINE COLLAS**  
 8, rue Dauphine, PARIGI

MIGLIORE DISSOLUTIVO PER LE MATERIE GRASSE  
**Per ripulire stoffe, nastri e guanti di Pelli**  
 BREVETTO D'INVENZIONE. — PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI.

A scanso di Contraffazione o Imitazione  
**ESIGASI LA FASCIA VERDE DEPOSITA**  
 PER LA MARCA DI FABBRICA, E L'INDIRIZZO DELLA FARMACIA  
**C. COLLAS, 8, rue Dauphine, PARIGI**  
 Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Merciai e V. S. 7-837

**OPERE MEDICHE**  
 a grande ribasso  
 VENDIBILI  
**ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
 IN PADOVA

- BIASSI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° . . . . . L. 5.—
- COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° . . . . . 50
- Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. — Padova . . . . . 50
- Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. — Padova . . . . . 50
- Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Ceppi storici . . . . . 50
- GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 . . . . . 30.—
- MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini . . . . . 50
- ROKUTANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. — Venezia. Vol. 3. . . . . 9.—
- SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Venezia, in 8°. . . . . 2.—
- ZENTEMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. — Padova . . . . . 2.—

**DIZIONARIO**  
 DI  
**GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE**  
 compilato a cura degli avvocati  
**L. LUCCHINI E G. MANFREDINI**  
 professori pareggiati nella R. Università di Padova

RACCOLTA ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI pronunciate dalla Magistratura del Regno nel decennio dal 1865 al 1875  
 Padova 1876 — Tipografia Sacchetto

Publicato il fasc. 2°, it. Lire UNA

**Premiata Tipografia Editrice**

**IL DISEGNO**  
 ELEMENTARE E SUPERIORE  
 AD USO  
 delle Scuole pubbliche e private d'Italia  
 PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova  
 Padova, 1876. Prem. Tip. Sacchetto.

**MILANO**  
**Albergo Centrale**  
 GIOV. S. MARCO  
 unico presso al Duomo e alla Posta  
 Camera da L. 1.50 e più  
**OMNIBUS ALLA FERROVIA**  
 Mazzola e C., proprietari  
 883

**TIPOGR. F. SACCHETTO**  
 G. P. comm. prof. TOLOMEI

**DIRITTO**  
 E PROCEDURA PENALE  
 esposti analiticamente ai suoi scolari  
 3a ediz. a nuovo ordine ridotta  
**PARTE FILOSOFICA**

Padova 1875. in 8 — Lire 8.

**Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto**  
 Padova

**SILVIO PROF. CAV. A.**

**SCIENTIFICO-POPOLARE**  
 tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I denari che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principii fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 — ital. Lire 1.50  
 Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

**PADOVA - TIPOGR. F. SACCHETTO**  
 RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE

**Materialista in Campagna**  
 del prof. G. GUERZONI

**TESTI UNIVERSITARI**  
 PUBBLICATI  
**DALLA PREMATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
 IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. — Padova 1873, in 8° L. 8.—
- Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. — Padova 1875, in 8° . . . . . 5.—
- CORNEWAL LEVIS — Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12 . . . . . 2.—
- FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei momenti di Amster. — Padova 1872 . . . . . 1.50
- KELLER prof. A. — Il terreno agrario. — Padova 1866, in 12° . . . . . 2.50
- MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. — Padova 1872, in 8° . . . . . 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. — Padova 1870 . . . . . 6.—
- ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. — Padova 1871, con figure . . . . . 3.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. II° edizione. Padova, 1874 . . . . . 3.—
- SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III° edizione. — Padova . . . . . 8.—
- SCHUPPER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. — Padova 1868 . . . . . 10.—
- Id. — La Famiglia secondo il Diritto Romano - Padova, 1876, in 8°, vol. 1°. . . . . 6.—
- TOLOMEI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. III° edizione. — Padova 1875 . . . . . 8.—
- TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Irradiazione pratica. II° edizione. — Padova, 1868 . . . . . 10.—
- Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. — Padova 1872 . . . . . 2.—
- Id. — Del moto dei sistemi rigidi. — Padova 1868 . . . . . 6.—

**FEDERICO INGEGNERE GABELLI**

**IL RISCATTO**  
 DELLE FERROVIE

Padova, TIPOGRAFIA F. SACCHETTO  
 in-8 — Lire 25